

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6921 del 27/12/2017
Oggetto	Art. 216 comma 4 del D.Lgs. 152/06. Atto di divieto di inizio dell'attività di recupero rifiuti nei confronti della ditta COMMERCII GENERALI di Guiducci Mauro con sede legale e impianto in Comune di Bertinoro, Via Nuova n. 590.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-7150 del 22/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventisette DICEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: Art. 216 comma 4 del D.Lgs. 152/06. Atto di divieto di inizio dell'attività di recupero rifiuti nei confronti della ditta **COMMERCIALI GENERALI di Guiducci Mauro** con sede legale e impianto in Comune di Bertinoro – Via Nuova n. 590.

**IL DIRIGENTE
DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**

Vista l'istruttoria di seguito riportata resa dal responsabile del procedimento;

Viste:

- la parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- l'art. 216 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il quale dispone che *“La Provincia, qualora accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di cui al comma 1, dispone, con provvedimento motivato, il divieto di inizio ovvero di prosecuzione dell'attività, salvo che l'interessato non provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine e secondo le prescrizioni stabiliti dall'amministrazione.”;*
- la L.R. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016;
- la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” sottoscritta in data 02.05.2016 tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì-Cesena che individua le funzioni in materia ambientale che la Provincia di Forlì-Cesena esercita mediante Arpae, tra le quali sono comprese le iscrizioni al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a decorrere dalla quale le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- il rinnovo della suddetta convenzione sottoscritto in data 29.05.2017 dalla Provincia di Forlì-Cesena e da Arpae nonché la deliberazione n. 1039 del 14 luglio 2017 con cui la Giunta regionale ha approvato il rinnovo delle convenzioni stipulate nel 2016 ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. n. 13/2015 per l'esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della Legge n. 56/2014;

Vista la comunicazione presentata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 in data 07.09.2017 al SUAP del Comune di Bertinoro e acquisita al PGFC n. 13444 del 12.09.2017, con cui la ditta **COMMERCIALI GENERALI di Guiducci Mauro** comunica l'avvio di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in Comune di **Bertinoro – Via Nuova n. 590**.

Vista la comunicazione di avvio del procedimento inviata alla ditta in oggetto ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i. con nota PGFC n. 14067 del 25.09.2017;

Vista la nota PGFC n. 16179 del 06.11.2017, con cui è stato chiesto alla ditta **COMMERCIALI GENERALI di Guiducci Mauro** di produrre entro 30 giorni dal ricevimento della seguente documentazione integrativa:

1. *“relativamente alle schede rifiuti si evidenzia quanto segue:*
 - *è contrassegnata la presenza di bacini di contenimento, mentre nella relazione tecnica si afferma il contrario. Si chiedono pertanto chiarimenti in merito;*
 - *si ritiene sia stato erroneamente indicato l'utilizzo di area cortiliva per la messa in riserva mentre dalla restante documentazione risulta che la gestione rifiuti avviene esclusivamente all'interno del capannone;*

- *relativamente alla dotazione di rete di raccolta delle acque meteoriche/dilavamento si chiede di precisare se riguardi esclusivamente le acque bianche; in caso contrario, qualora l'impianto generi acque di prima pioggia o di dilavamento la ditta necessita di autorizzazione allo scarico e pertanto deve presentare obbligatoriamente domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), all'interno della quale va inserita anche la comunicazione rifiuti art. 216 del D.Lgs. 152/06 in oggetto;*
 - *non sono state riportate provenienza e caratteristiche dei rifiuti;*
 - *nelle schede relative ai rifiuti 6.1, 6.5, 5.8, 5.7, 3.2, 1.1, 7.1, 6.2 sono stati riportati dei quantitativi massimi previsti per le rispettive tipologie non corrispondenti a quelli massimi previsti per la messa in riserva dall'Allegato 4 del D.M. 05.02.98. Si chiede pertanto di rettificare la documentazione.*
2. *trasmettere una dichiarazione sottoscritta dal titolare dell'impianto, corredata da copia di documento di identità in corso di validità, in merito al numero di dipendenti della ditta in oggetto;*
3. *la relazione tecnica deve presentare i contenuti riportati nell'allegato 2 della modulistica. Si chiede pertanto di ripresentarla, integrandola con i contenuti mancanti, e in particolare con quanto di seguito indicato:*
- *descrivendo in modo dettagliato le operazioni effettuate sulle singole tipologie (punto a.1), specificando in particolare su quali tipologie viene effettuata la triturazione. A tal proposito si evidenzia inoltre che dal manuale d'uso il macchinario risulta idoneo alla triturazione di rottami elettrici. Si chiedono pertanto chiarimenti in merito;*
 - *considerato che nelle schede relative alle singole tipologie non sono stati indicate le caratteristiche e la provenienza del rifiuto, precisato che provenienza e caratteristiche devono essere conformi ai punti 2 e 3 delle rispettive tipologie dell'allegato 1, suballegato 1 del D.M. 05.02.98, e che questo è anche un contenuto richiesto dalla relazione tecnica (a.3), si chiede di integrare in tal senso la relazione;*
 - *descrivere le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso (punto b.6). A tal proposito si precisa che in caso di accettazione dei rifiuti con codice a specchio alla ditta in oggetto spetta l'acquisizione preventiva della "omologa" di conferimento recante la classificazione del rifiuto e la relativa documentazione attestante l'assegnazione del codice da parte del produttore dello stesso;*
 - *procedure atte a individuare ed a rispondere ai potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché di prevenire e attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (punto b.9);*
 - *caratteristiche di infiammabilità dei rifiuti e conformità alle norme di prevenzioni incendi (punto b.14);*
4. *Si rileva che dalla documentazione presentata risulta la presenza/utilizzo di un impianto rumoroso (impianto di triturazione) e che nessuna documentazione viene fornita in relazione agli aspetti di valutazione dell'impatto acustico si chiede che la documentazione presentata debba essere integrata presentando:*
- *Valutazione di impatto acustico, a firma di tecnico competente in acustica, e impegno al pagamento della prestazione A.R.P.A.E. Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 8 commi 4 e 6 della L. 447/1995;*
- oppure*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Tecnico Competente in Acustica, ai sensi dell'art. 8 comma della L. 447/1995."*

Dato atto che entro i termini fissati, e comunque ad oggi, non è pervenuto alcun riscontro alla stessa;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'emanazione di un atto di divieto di inizio dell'attività ai sensi dell'art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/06 inviata alla ditta in oggetto ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i. con nota PGFC n. 18985 del 21.12.2017;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'emanazione di un atto di divieto di inizio dell'attività di

recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto non sono pervenute le integrazioni richieste con nota PGFC n. 16179 del 06.11.2017;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e s.m.i.;

Visto il D.M. 05.02.98 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 del 30/12/15 recante "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-96 con cui si è disposta la proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi di posizione organizzativa di Arpae Emilia-Romagna;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla responsabile del procedimento rifiuti, Dr.ssa Luana Francisconi e dal responsabile della P.O. Rifiuti-Aria, dr. Elmo Ricci, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta dei responsabili del procedimento;

D E T E R M I N A

ai sensi dell'art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

nei confronti del sig. **Guiducci Mauro**, in qualità di titolare della ditta **COMMERCIALI GENERALI di Guiducci Mauro**, con sede legale e impianto in Comune di Bertinoro – Via Nuova n. 590:

- il **divieto di inizio** dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi di cui alla comunicazione presentata in data 07.09.2017 al SUAP del Comune di Bertinoro e acquisita al PGFC n. 13444 del 12.09.2017, per le motivazioni espresse in premessa narrativa al presente atto, che si intendono qui integralmente richiamate, salvo che l'interessato non provveda a conformare la propria attività e i suoi effetti alla normativa vigente, e in particolare non provveda a presentare **entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto**, la documentazione richiesta con nota PGFC n. 16179 del 06.11.2017 e sopra riportata;

D I S P O N E

- **l'archiviazione** della comunicazione presentata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 in data 07.09.2017 al SUAP del Comune di Bertinoro e acquisita al PGFC n. 13444 del 12.09.2017, qualora il sig. **Guiducci Mauro**, in qualità di titolare della ditta **COMMERCIALI GENERALI di Guiducci Mauro**, non provveda a presentare al SUAP del Comune di Bertinoro entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto la documentazione richiesta con nota PGFC n. 16179 del 06.11.2017 e sopra riportata.

A V V E R T E

- che in caso di inottemperanza alle disposizioni del presente atto l'attività di recupero rifiuti si configurerà come gestione di rifiuti non autorizzata e come tale sanzionabile ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 152/2006.

Dà atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Dato atto altresì che nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Elmo Ricci e Luana Francisconi

attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici.

Sono fatti salvi i diritti di terzi ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto stesso.

Notifica il presente provvedimento alla ditta **COMMERCIALI GENERALI di Guiducci Mauro** in persona del suo titolare.

Lo trasmette inoltre al Comune di Bertinoro e al Servizio Territoriale di Arpae per quanto di rispettiva competenza.

Il Dirigente di Arpae - SAC di Forlì-Cesena

Arch. Roberto Cimatti

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.